

Interrogazione a risposta scritta

Al Ministro dell'Economia e delle finanze  
De Pretis

Premesso che:

- la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) al comma 679 ha previsto la non detraibilità delle spese mediche pagate in contanti effettuate a partire dal 1 luglio 2020. La detraibilità al 19 per cento sarà applicata infatti solamente nel caso di pagamenti tracciabili, con oneri sostenuti con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;
- sono stati molti i cittadini a segnalare che numerosi laboratori di analisi convenzionati e medici specialisti fino all'autunno dello scorso anno non erano informati di tale intervento normativo e non disponevano, dunque, del POS o di altro strumento di pagamento elettronico;
- negli ultimi mesi sono giunte richieste all'Agenzia delle entrate da parte di Caf e consulenti del lavoro circa la possibilità di disapplicazione della norma in oggetto;
- è necessario tuttavia un intervento normativo che consenta all'Agenzia di procedere in tal senso;

chiede di sapere:

se il Ministro non intenda di intervenire con urgenza con proprio decreto o nel quadro dei provvedimenti normativi attualmente in discussione, come il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali in sede di discussione alla Camera dei deputati, al fine di consentire una sanatoria per le spese mediche effettuate in contanti nel secondo semestre del 2020, o, in alternativa, per consentire in sede di approvazione della prossima Legge di Bilancio per il 2022 la possibilità di detrarre tali spese nella dichiarazione dei redditi da presentare il prossimo anno.